Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	LM-15 - Filologia, letterature e storia dell'antichità
Nome del corso	Filologia, letterature e storia dell'antichità *modifica di: Filologia, letterature e storia dell'antichità (1210135)*
Nome inglese	Philology, lIteratures and history of the Antiquity
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	005508^2013
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Filologia e letterature dell'antichità (TORINO *cod 13210*)
Data di approvazione della struttura didattica	06/12/2012
Data di approvazione del senato accademico	20/12/2012
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	19/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/05/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento	
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	*12 DM 16/3/2007 Art 4* **Nota 1063 del 29/04/2011**

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:
* aver acquisito una preparazione approfondita nel settore della filologia e delle letterature dell'antichità e in quello della storia antica;
* possedere avanzate competenze nel campo delle metodologie proprie delle scienze storiche e filologiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'uso critico delle fonti;
* possedere una conoscenza teorica approfondita nel campo delle lingue e letterature dell'antichità greca e latina, del loro contesto storico e culturale, della loro fortuna in età moderna, con conoscenza diretta dei classici, nonché una formazione approfondita nella storia antica dell'Europa, del vicino Oriente e dell'Africa settentrionale;
* essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
* essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in istituzioni specifiche, quali archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, in centri culturali, fondazioni, aziende editoriali, con funzioni di elevata responsabilità; in organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere. I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno altresì esercitare funzioni di elevata responsabilità nei settori dei servizi culturali, degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica e letteraria.
Gli atenei prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Attraverso l'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Filologia, letteratura e storia dell'antichità si intende formare una figura che, mediante le più aggiornate metodologie scientifiche, conosca a un livello avanzato la cultura (non solo letteraria) e la storia del mondo antico greco e romano, nonché le loro continuazioni nell'epoca medievale (e la loro ricezione fino ai nostri giorni). Rispetto al Corso di Laurea Specialistica in Filologia e letterature dell'antichità, l'istituendo Corso Magistrale ha anzitutto dato alle discipline storiche uno spazio analogo a quello riservato alle discipline filologiche e letterarie. Inoltre ha operato una drastica e necessaria riduzione delle attività formative, tenendo conto anche del fatto che queste non sono più da cinque o dieci cfu ma da sei e dodici cfu. La principale ragione della riduzione risiede tuttavia nell'intento di rendere il percorso formativo non solo più snello, ma anche più organico e coerente. Si apre in questo modo la possibilità di organizzare nelle discipline caratterizzanti attività formative di diversi e progressivamente più complessi livelli, favorendo altresì la possibilità di lavoro didattico interdisciplinare fra SSD che trattano gli stessi contenuti da punti di vista diversi.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il parere del Nucleo è favorevole.
La denominazione del corso è comprensibile e pertinente in relazione alle caratteristiche specifiche del percorso formativo. La descrizione dei criteri di trasformazione da 509 a 270 è pertinente e adeguata. La descrizione della consultazione con le organizzazioni rappresentative è adeguata. La descrizione degli obiettivi formativi specifici è pertinente e essenzialmente adeguata. La descrizione dei descrittori europei è pertinente e adeguata. Le conoscenze in ingresso sono adeguate. Dall'analisi del progetto formativo risultano le premesse per un'organizzazione interdisciplinare adeguata. Le caratteristiche della prova finale sono adeguatamente descritte e coerenti col numero di CFU previsti. Gli sbocchi occupazionali risultano coerenti con gli obiettivi indicati.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 6 maggio 2008, alle h. 10, presso la Sala Lauree della Facoltà di Lettere e filosofia si svolge l'incontro con le parti sociali. Alla riunione partecipano i Docenti referenti per i Corsi di studio riformati e le seguenti istituzioni ed enti: Fondazione Bricherasio, Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea, Provincia di Torino, Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, Centro Studi Africani, International Council of Museum. Il Preside introduce i criteri e le linee di trasformazione e istituzione dell'offerta formativa della Facoltà (riduzione della frammentarietà dei corsi, previsione di una comune formazione di base nei vari curricula, completamento dell'offerta di II livello).
Le parti intervenute prendono atto della idoneità dell'impianto trasformato a guidare lo studente, attraverso le più aggiornate metodologie scientifiche, a conoscere i testi della civiltà classica direttamente nelle lingue originali e di analizzarli dal punto di vista linguistico, letterario, filologico, papirologico, paleografico e storico.

Particolarmente apprezzata è l'estensione cronologica delle culture letterarie indagate, che spaziano dalle origini all'epoca medievale e umanistica. Una simile preparazione viene unanimemente sottolineato permette ai laureati magistrali di accedere al mondo dell'insegnamento secondario, delle fondazioni culturali e dei centri di studio specialistici, dell'industria editoriale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità consente allo studente di conoscere, attraverso le più aggiornate metodologie scientifiche, i testi della civiltà classica direttamente nelle lingue originali e di analizzarli dal punto di vista linguistico, letterario, filologico, papirologico, paleografico, storico; di tradurre, commentare e interpretare i testi delle letterature in lingua latina e greca dalle rispettive origini fino ai loro esiti medievali e umanistici e di acquisire inoltre conoscenze e competenze di carattere interdisciplinare, come quelle relative alla ricezione dell'antico nelle età medievale, fino a quelle moderna e contemporanea, alla didattica delle discipline umanistiche o all'informatica umanistica.
Il Corso di Laurea Magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità ha durata biennale: nel primo anno, lo studente consolida e approfondisce le proprie conoscenze e competenze di base attraverso le discipline caratterizzanti (linguistiche, filologiche, letterarie, storiche) relative agli studi classici; nel secondo anno, lo studente prosegue nell'approfondimento delle conoscenze e competenze individuali soprattutto in ambito seminariale, anche in prospettiva interdisciplinare, e attraverso la preparazione di sintetici elaborati scritti sugli argomenti di studio; inoltre è impegnato a redigere la tesi per la prova finale.
Saranno, ove necessario, individuate specifiche forme di tirocinio, da intendere soprattutto come brevi stage presso prestigiose istituzioni scientifiche italiane e straniere (Thesaurus Linguae Graecae, raccolte di papiri, musei epigrafici etc.).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale:
- conosce a un livello avanzato i metodi propri degli studi linguistici, filologici, letterari e storici relativi al mondo antico, in particolare alla civiltà greco-latina;
- conosce in modo approfondito e critico, anche attraverso la loro documentazione, eventi e periodi della storia antica, con particolare riguardo al mondo greco e romano, dalle origini all'età bizantina e umanistica;
- conosce criticamente le strutture linguistiche ed i mezzi verbali della comunicazione, nonché la storia della lingua e delle sue modificazioni.

Il raggiungimento di queste conoscenze è assicurato da attività formative specificamente mirate a una conoscenza di livello superiore delle lingue e letterature classiche, della storia antica e della linguistica e glottologia.
Tali attività consistono sia in corsi frontali sia in seminari mono o pluridisciplinari. Queste attività da un lato metteranno lo studente di fronte ai più recenti e significativi esempi di lavoro di ricerca, da un altro introdurranno lo studente stesso a utilizzare i metodi della ricerca in modo autonomo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale dovrà essere in grado di applicare con rigore e autonomia gli strumenti cognitivi e acquisiti dalle attività formative sia frontali sia soprattutto seminariali. Restano imprescindibili la guida e il controllo del docente; il discente tuttavia deve essere in grado di affrontare in modo autonomo specifiche tematiche di ricerca, e rendere conto del proprio lavoro sia in forma discorsiva, sia attraverso la scrittura.
In questo modo sarà possibile affinare l'attitudine del futuro laureato magistrale ad operare in contesti lavorativi di varia natura. Ciò vale soprattutto per lo specifico contesto dell'insegnamento. Da questo punto di vista, di fondamentale importanza sarà la verifica delle capacità di esporre in modo chiaro e incisivo il proprio pensiero.
In sintesi, il laureato magistrale:
- è in grado di tradurre, commentare e interpretare i testi delle letterature in lingua latina e greca dalle rispettive origini fino ai loro esiti medievali e umanistici, nonché di curare una adeguata presentazione dell'analisi; è prevista infatti una intensa attività di lettura e commento di testi in lingua originale, sia sotto forma di programma d'esame, sia come oggetto di seminari e laboratori;
- è in grado di organizzare e classificare informazioni complesse in modo coerente, dimostrando una comprensione ampia e approfondita del settore degli studi classici e una capacità di applicare in modo integrato i metodi e le tecniche di ricerca più avanzati anche a tematiche nuove, inserite in contesti interdisciplinari connessi al proprio settore di studio; questo risultato è atteso soprattutto attraverso i seminari guidati dai docenti, orientati a confrontarsi con la più recente letteratura scientifica dedicata ai testi e ai problemi presi in esame;
- conosce e sa elaborare tecniche e metodologie didattiche relative alle discipline umanistiche. Una lucida esposizione dei risultati del proprio studio è requisito primario di ogni insegnante. Inoltre la sede seminariale impone allo studente di confrontarsi con una composita platea di ascoltatori (critici), e di adeguarsi alle loro aspettative e esigenze.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'obiettivo di un affinamento del senso critico personale dello studente è un impegno costante, ma anche una necessità, delle varie attività formative previste, poiché il giudizio personale è spesso un prerequisito per giungere a comprendere metodi e contenuti delle discipline caratterizzanti il corso (in primo luogo quelle filologiche, letterarie e storiche). Le attività formative previste, oltre a fornire un quadro avanzato dei contenuti disciplinari, illustrano criteri e metodi della raccolta dei dati e indirizzano verso un'attività di tipo autonomo. La verifica conclusiva di questo processo di maturazione verso l'autonomia della ricerca e dello studio e l'indipendenza del giudizio (sempre scientificamente fondato) sarà costituita dalla dissertazione di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

Punto centrale della formazione del laureato magistrale è una completa e lucida abilità espressiva, che consenta una comunicazione scritta e orale, correttamente ed efficacemente realizzata in vista di esigenze e contesti diversi, dove i destinatari sono sia specialisti sia non specialisti; fra questi ultimi di particolare significato sono i discenti dei vari livelli della scuola media. Lo studio e l'analisi dei contenuti disciplinari caratterizzanti pone di per sé il discente di fronte a modelli comunicativi efficaci e quasi sempre raffinati. Inoltre modalità di lavoro di tipo seminariale, con scrittura di relazioni finali (privilegiate nel corso di studio), svolgeranno la funzione di esercizio e banco di prova per la verifica delle abilità comunicative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

L'offerta formativa è articolata in due fasi: dapprima un rafforzamento della basi disciplinari specifiche, in seguito un lavoro di più complessa natura, dove vengono messe alla prova le capacità di documentarsi e lavorare di fronte a situazioni problematiche. L'obiettivo di una completa padronanza dei contenuti disciplinari prevede anche la capacità di
- utilizzare in modo critico e progettuale i principali strumenti informatici (office automation, software per l'elaborazione di edizioni critiche e commenti digitali) e della comunicazione telematica nell'ambito della filologia classica e della storia antica (consultazione di banche dati, uso di fonts speciali, realizzazione di materiale didattico, creazione e cura di informazioni web, divulgazione telematica delle conoscenze, ecc.);
- aggiornarsi sulle nuove metodologie e tendenze critiche nell'ambito delle discipline antichistiche, utilizzando strumenti tradizionali e elettronici.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al Corso di laurea avviene solo in seguito alla verifica sia dei requisiti curriculari sia dell'adeguatezza della personale preparazione.
Per accedere al corso di laurea magistrale in Filologia, Letterature e Storia dell'antichità gli studenti devono essere in possesso di una laurea triennale, o di una laurea quadriennale dell'ordinamento anteriore al DM 509 e soddisfare gli altri requisiti precisati nel regolamento didattico.

Successivamente alla richiesta di iscrizione, una commissione istituita dal Consiglio di corso vaglierà la carriera, sia curricolare sia personale, dei candidati e esprimerà un giudizio di ammissione o di rinvio. In caso di rinvio, la commissione indicherà al candidato quanti e quali crediti dovrà integrare attraverso l'iscrizione a corsi singoli. In seguito, il candidato potrà richiedere nuovamente l'ammissione.
La commissione vaglierà i curricula sia sotto il profilo quantitativo (numero e distribuzione dei CFU) sia sotto quello qualitativo. In particolare la commissione vaglierà sia le capacità di raccolta, analisi e sintesi delle informazioni attinenti al corso di studio, sia la padronanza della lingua madre, di un'altra lingua europea, oltre che delle due lingue antiche, latina e greca.
Il quadro complessivo delle conoscenze e competenze richieste per l'ammissione alla Laurea Magistrale è parte integrante del Regolamento didattico.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Discussione di un elaborato scritto di tesi originale, da cui risultino chiare le competenze sia disciplinari sia metodologiche del candidato.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato magistrale può svolgere i seguenti ruoli professionali e relative funzioni negli ambiti occupazionali indicati:

Insegnante
(l'accesso all'insegnamento è subordinato all'acquisizione dei crediti nei settori scientifico-disciplinari previsti dalla normativa ed alla abilitazione da conseguirsi secondo quanto stabilito dalla normativa)
Funzioni:
- Insegna materie letterarie
Sbocchi occupazionali:
- Scuole secondarie di primo e secondo grado pubbliche e private
- Istituti culturali

Funzionario e dirigente specializzato nella tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale
Funzioni:
- Coordina, organizza e gestisce le attività di biblioteche, musei ed archivi
- Gestisce e programma progetti presso biblioteche, musei ed archivi
- Promuove le lingue e la cultura classiche
- Realizza prodotti multimediali ed elaborazioni computazionali relativi al linguaggio, al recupero ed alla conservazione in formato elettronico di patrimoni informativi umanistici
Sbocchi occupazionali:
- Enti pubblici e privati
- Fondazioni
- Musei, Biblioteche e archivi
- Istituti culturali
- Aziende specializzate in turismo culturale

Redattore editoriale
Funzioni:
- Svolge attività redazionali
- Elabora e gestisce progetti editoriali
- Prepara e revisiona testi
- Si occupa del settore della cultura classica presso case editrici
- Svolge attività di traduzione, edizione e commento di testi classici
Sbocchi occupazionali:
- Testate giornalistiche
- Settore dell'editoria
- Uffici stampa

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
- Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria superiore - (2.6.3.2.5)
- Professori di discipline umanistiche nella scuola secondaria inferiore - (2.6.3.3.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito: Lingue e Letterature classiche		CFU	
	intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito	18	24
Gruppo	**Settore**	**min**	**max**
C11	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca	12	12
C12	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	6	12

ambito: Storia antica		CFU	
	intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito	18	24
Gruppo	**Settore**	**min**	**max**
C21	L-ANT/02 Storia greca	12	12
C22	L-ANT/03 Storia romana	6	12

ambito: Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica		CFU	
	intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito	24	36
Gruppo	**Settore**	**min**	**max**
C31	L-ANT/05 Papirologia L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	12	18
C32	L-FIL-LET/07 Civilta' bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-STO/09 Paleografia	12	18

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:	60	

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 84

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-ANT/07 - Archeologia classica L-FIL-LET/01 - Civilta' egee L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 - Filologia classica L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 - Civilta' bizantina L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-OR/08 - Ebraico M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese	12	18	**12**

Totale Attività Affini	12 - 18

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	36 - 54

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 156

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/07 L-FIL-LET/01 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/06 L-FIL-LET/07 L-FIL-LET/08 L-LIN/01 M-FIL/07 M-STO/07)

Per quanto concerne gli SSD previsti nel DM come propri delle attività caratterizzanti della classe, nel presente ordinamento ne sono stati inseriti 12, in modo da garantire agli studenti, fin dall'inizio, una ampia e ricca scelta di percorsi diversi. Si tratta dei settori L-ANT/02 - L-ANT/03 - L-ANT/07 - L-FIL-LET/02 -L-FIL-LET/04 - L-FIL-LET/05 - L-FIL-LET/06 - L-FIL-LET/07 - L-FIL-LET/08 - L-LIN/01 - M-FIL/07 - M-STO/07, che nel loro insieme compongono un panorama complessivo della scienza dell'antichità.
I medesimi settori sono stati previsti anche tra le "Attività formative affini e integrative" perché per ognuno di questi si è specificamente avvertita l'esigenza di consentire agli studenti la progettazione e la costruzione - qualora lo ritengano utile ai fini del proprio iter formativo - di percorsi personali meglio rispondenti ad un ulteriore approfondimento di conoscenze e competenze teoriche e metodologiche in uno o più di questi settori, in funzione della tesi di laurea magistrale prescelta e degli sbocchi lavorativi programmati.
Si è inoltre ritenuto opportuno inseririre il settore L-OR/08 (Ebraico) per la grande importanza che le discipline di questo settore rivestono per lo studio della cultura antica, soprattutto dall'ellenismo in poi.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 04/03/2013